



Primo Piano - Nonostante la ripresa del Covid Shanghai decide di non chiudersi in lockdown

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 27 mar 2022 (Prima Notizia 24) Per evitare ulteriori danni d'immagine e per non infierire

sull'economia locale, Shanghai decide di non chiudersi in un lockdown totale, nonostante oggi si sia raggiunto un picco nella diffusione dei casi di infezione.

Shanghai ha registrato oggi un forte aumento dei casi di COVID-19 ma un membro della task force pandemica della città ha detto che i funzionari erano determinati a evitare un blocco totale per i danni che avrebbe fatto all'economia. Milioni di cinesi nelle aree colpite sono stati sottoposti a chiusure in tutta la città da un'epidemia guidata da Omicron che ha mandato il conteggio giornaliero dei casi sempre più in alto, anche se rimangono insignificanti rispetto ad altri Paesi. Shanghai, tuttavia, ha puntato ad alleggerire la perturbazione con un approccio più mirato, caratterizzato da un blocco di 48 ore di singoli quartieri e test su larga scala, pur mantenendo la metropoli di 25 milioni di persone in funzione. In una conferenza stampa quotidiana a Shanghai oggi, i funzionari hanno alluso all'importanza di evitare un blocco totale dell'enorme città portuale. I funzionari della città hanno anche annunciato che avrebbero iniziato a distribuire kit di auto-test ai residenti di Shanghai, nell'ultimo segno che il governo stava espandendo la sua risposta alla pandemia. Anche la provincia nord-orientale di Jilin ha detto sabato di aver iniziato a distribuire 500.000 kit di antigene rapido. Shanghai e Jilin sono state le aree più colpite dall'epidemia, che è decollata all'inizio di marzo. La Cina aveva in gran parte tenuto il coronavirus - che è emerso per la prima volta nella città di Wuhan alla fine del 2019 - sotto controllo attraverso le sue severe misure di tolleranza zero. Ma quell'approccio top-down è sempre più messo in discussione tra le preoccupazioni per l'impatto economico e la "stanchezza pandemica" del pubblico, soprattutto considerando i sintomi meno gravi di Omicron. La Commissione Nazionale per la Salute ha annunciato due settimane fa che avrebbe introdotto per la prima volta la vendita in Cina di kit rapidi di auto-test dell'antigene, e hanno cominciato ad apparire sugli scaffali delle farmacie.

di Francesco Tortora Domenica 27 Marzo 2022